

Jesi - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Liliana Anselmi - Dal 18 al 25 gennaio si è svolto l'incontro annuale di preghiera per l'unità dei cristiani. Sabato 20 gennaio, la nostra chiesa, gentilmente ospitata dalla chiesa di San Paolo di Ancona, ha guidato l'incontro.

«Potente è la tua mano Signore» (Es 15:6) è stato il tema della settimana, scritto dalle comunità cristiane dei Caraibi. È il canto di lode e di giubilo di Mosè e Miriam per la potente liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto. Questo canto ha ispirato i cristiani dei Caraibi, i quali hanno vissuto sulla loro pelle la liberazione dalla schiavitù in cui i colonizzatori europei li avevano sottomessi e, incredibile a credere, lo avevano fatto con la Bibbia in mano.

Solo uno studio profondo e personale della parola di Dio ha rivelato ai cristiani caraibici il vero volto di Dio e il bisogno di liberazione.

Una Bibbia incatenata ha attirato l'attenzione su cosa succede quando sottomettiamo la parola di Dio alle nostre passioni e ai nostri interessi personali, incatenandola ad essi e diventando noi stessi schiavi del nostro egoismo, egocentrismo, razzismo, pregiudizio.

I brani biblici commentati dal nostro pastore, Gionatan Breci, (Es 3:4-18); dalla pastora metodista (1 Co 6:9-20); e dal parroco cattolico (Mt 8:1-7) hanno illustrato in che modo Dio vuole liberarci dalle nostre schiavitù.

È stata poi liberata la Bibbia dalle catene. Quando la Parola di Dio viene liberata si accende la luce dello Spirito Santo che illumina la nostra vita e il nostro cammino. Essa è potente da creare tra i credenti dei vincoli di amicizia e fratellanza, abbatte le barriere del pregiudizio e dell'egocentrismo e ci aiuta a vedere l'altro come un figlio di Dio, esattamente come noi. Diventa un vincolo di solidarietà.

È stata preparata una catena di stoffa che partiva dal cuore della Bibbia, di colori vari perché siamo diversi e questo ci arricchisce vicendevolmente. Simbolicamente siamo legati l'uno all'altro e, allo stesso tempo, la Bibbia ci lega alla Parola vivente che è Cristo Gesù.

Il coro delle sorelle ucraine di Ancona e altri canti hanno riempito la sala di spiritualità.